



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C 3 – Distribuzione Elettricità e Rapporti con Enti Territoriali

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10 marzo 2005

Il giorno 10 marzo 2005, alle ore 10.00, presso il Ministero delle Attività Produttive, si è tenuta la Conferenza di Servizi nell'ambito dei procedimenti concernenti le autorizzazioni, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai seguenti elettrodotti:

- Elettrodotto in s.t. a 220 kV "Soverzene-Scorzè" (T.22-217), autorizzato con D.M. n. 7046/Co del 15.3.1955.
- Elettrodotto in d.t. a 132 kV "Feltre-Marghera" nel tratto "Caerano-Scorzè" (T.23.582) e "Istrianza-Scorzè" (T.23.583), autorizzato con D.M. n. 4972 del 22.2.1932.

Le istanze concernenti le suddette autorizzazioni sono state entrambe presentate dalla Società Terna S.p.A.

Alla riunione sono presenti i rappresentanti di:

- Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C3;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale della Difesa del Suolo;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Reti;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio;
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica;
- Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale per le Concessioni e le Autorizzazioni;
- Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A.;

➤ Terna S.p.A.

Al riguardo si allega copia del foglio firme (All. 1)

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive – DGERM apre la riunione richiamando le nuove disposizioni del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, secondo le quali la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica da parte di questa Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Nell'ambito di questo procedimento unico, inoltre, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le competenze in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi.

In attuazione di tale disposizione, si è ritenuto di convocare una prima Conferenza di Servizi invitando tutte le Amministrazioni individuate come competenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni o nulla-osta nonché la Società Terna S.p.A. proponente gli interventi, in modo che le Amministrazioni presenti possano evidenziare la necessità di chiarimenti o integrazioni al progetto presentato.

La Società Terna S.p.A. passa quindi ad una breve esposizione del progetto.

La Società fa presente che il Tribunale di Venezia, in accoglimento del ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato da alcune persone residenti nelle immediate vicinanze delle linee elettriche a 132 kV, doppia terna, Istrana – Scorzè (23.583) Caerano Scorzè (T. 28.582) e a 220 kV, in semplice terna, Soverzene-Scorzè (T. 22.217), ha ordinato alla Terna S.p.A., all'ENEL Distribuzione S.p.A. e al GRTN S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, di mettere in sicurezza le predette linee elettriche, entro il termine perentorio di due anni, di modo che all'interno delle abitazioni dei ricorrenti non sia superato il limite di 0,4 microTesla ai valori di carico nominale.

La Società procede quindi ad illustrare gli interventi di modifica progettati al fine di dare esecuzione alla predetta ordinanza.

Il primo progetto in esame riguarda la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'induzione magnetica attraverso la modifica di alcuni tratti della linea elettrica a 220 kV in semplice terna "Soverzene-Scorzè", facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), individuati dalle campate comprese tra i sostegni ai picchetti da 232 a 235 e da 238 a 240 in comune di Scorzè. In particolare, è previsto:

- lo sdoppiamento con ottimizzazione delle campate comprese tra i sostegni ai picchetti da 232 a 235, ottenuto tramite spostamento nelle immediate vicinanze dei sostegni ai picchetti 232, 234 e 235 e sostituzione dei sostegni medesimi con altri di opportuna altezza e con testa in doppia terna compattata; sostituzione e

prolungamento della testa del sostegno al picchetto 233 con testa in doppia terna compattata;

- l'innalzamento di 3 metri dei sostegni ai picchetti 238, 239 e 240.

Il secondo progetto in esame riguarda la modifica della linea a 132 kV in doppia terna "Feltre – Marghera" nei tratti di linea "Scorzè - Istrana" e "Scorzè - Caerano" compresi tra le campate ai picchetti 263, 264, 265 e 266 nel Comune di Scorzè, al fine di ridurre il valore di induzione magnetica, calcolata a valle delle modifiche previste anche per la linea a 220 kV "Scorzè - Soverzene".

In particolare, "ammazzettando" opportunamente i due elettrodotti "Scorzè – Istrana - Vellai" e "Scorzè – Caerano – Vellai", entrambi elettricamente indipendenti ma tesi sulla stessa palificazione, si potrà realizzare un'unica direttrice tra le Stazioni Elettriche di Scorzè e Vellai con entra-esci nelle Cabine Primarie di Istrana e Caerano. Quindi, nel tratto in oggetto, si otterrà un'unica linea elettrica "Scorzè – Istrana" in doppia terna che potrà essere ottimizzata ai fini della riduzione dell'induzione magnetica.

E' inoltre prevista la sostituzione:

- dei sostegni ai picchetti 264 e 265 con altri di altezza adeguata e con testa compattata;
- degli attuali conduttori in ingresso nelle Stazioni Elettriche di Vellai e Scorzè con conduttori in corda di alluminio/acciaio del diametro di 22,8 mm.

Le modifiche in parola non comportano varianti agli esistenti tracciati delle suddette linee né alle fasce di asservimento.

La Società Terna fa inoltre presente che la materia della prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti è disciplinata, nella Regione Veneto, dalla Legge regionale del 30 giugno 1993 n. 27, che stabilisce che il campo magnetico misurato all'esterno delle abitazioni e dei luoghi di abituale prolungata permanenza, a 1,5 metri da terra, non superi il valore di 0,2 microTesla, e da tre successive delibere della Giunta regionale.

A tale proposito il rappresentante della Società Terna illustra la relazione tecnica contenente i risultati del calcolo dei campi magnetici eseguito dal CESI, in riferimento al complesso delle suddette varianti progettuali. Dalla relazione risulta che con una corrente pari a 480 A (carico nominale) su entrambi gli elettrodotti i livelli di induzione dei campi magnetici, calcolati ad una altezza di 4,5 metri dal suolo, sono risultati inferiori a 0,4 microTesla. Ciò risulta verificato sia con verso concorde che discorde delle correnti nei due elettrodotti.

Per quanto sopra poichè per il limite di 0,2 microTesla, come stabilito dalla citata legge regionale, si deve fare riferimento alla “mediana” della corrente nell’arco delle 24 ore, si può ritenere che tale valore di riferimento, rispetto alla corrente nominale, possa in pratica essere considerato la metà (240 A) e quindi di conseguenza ne risulti dimezzato anche il campo magnetico da essa generato.

Infine il rappresentante della Terna S.p.A. fa presente l’urgenza e la necessità di ottenere l’autorizzazione alle suddette modifiche in quanto, in attesa della discussione del merito del ricorso, la società ha dovuto disattivare le due linee, con possibilità di riattivarle solo in caso di necessità o di manutenzione, con tutti i rischi che da questa situazione possono derivare.

Successivamente prende la parola il rappresentante del Ministero dell’Ambiente, il quale, ribadendo la propria posizione di Amministrazione concertante, lamenta di non aver ricevuto, da parte del Ministero delle Infrastrutture, la corrispondenza inviata solamente al Ministero delle Attività Produttive.

Il rappresentante della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiede di conoscere se sia presente un rappresentante della Regione Veneto.

Il rappresentante del MAP – DGERM fa presente che da parte della Regione Veneto è pervenuta una comunicazione di cui richiama il contenuto e che viene allegata al presente resoconto (All. 2).

La Regione rende noto di aver acquisito agli atti la documentazione relativa all’elettrodotto a 132 kV “Feltre-Marghera” nel tratto “Caerano-Scorzè” e “Istrana-Scorzè” solamente in data 2 marzo 2005 e di non poter, pertanto, partecipare alla presente riunione non avendo ultimato, visti i tempi ristretti, l’istruttoria delle relative pratiche.

Prende la parola, a questo punto, il rappresentante della Direzione Generale per le reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale consegna un documento da mettere agli atti della conferenza (All. 3) e ne illustra il contenuto. La Direzione Generale per le reti, a seguito dell’esame delle istanze della Società Terna S.p.A. in argomento e dei relativi atti progettuali, ha richiesto, con nota del 23 dicembre 2004, un’integrazione della documentazione medesima, che non è a tutt’oggi pervenuta.

Pertanto, anche alla luce delle modifiche ed integrazioni introdotte con legge 15/2005 alla legge 241/90, si esprime in maniera positiva solo in merito alla soluzione progettuale e posto che in sede di collaudo sia verificata la riduzione delle emissioni elettromagnetiche nei limiti ammessi. Rimanda, altresì la formulazione del parere di conformità delle opere alle norme di settore alle successive fasi progettuali oppure all’atto della consegna della richiesta documentazione.

Interviene il rappresentante del Ministero dell'Ambiente chiedendo di chiarire se la Conferenza debba esprimersi sul progetto preliminare o definitivo.

Su questo argomento si apre un dibattito fra i rappresentanti delle varie Amministrazioni. Il rappresentante della Direzione Generale per le reti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ribadisce, citando anche la legge 239/2004, che è possibile avviare un procedimento sulla base di un progetto preliminare ma si può rilasciare l'autorizzazione solo sulla base di un progetto definitivo e procede alla lettura della nota dell'Amministrazione di appartenenza con la quale è stata richiesta l'integrazione della documentazione alla Società Terna.

Il rappresentante del GRTN interviene facendo presente che, in alcuni casi, il dettaglio progettuale richiesto appare eccessivo ed è molto difficile fornire documentazione così particolareggiata nella fase iniziale del procedimento.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente fa notare che la verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato viene posta dalla legge 239/2004 in capo allo stesso Ministero in una fase successiva all'autorizzazione. E' quindi possibile, al fine di garantire le Amministrazioni che rilasciano l'autorizzazione, inserire nell'autorizzazione medesima la prescrizione dell'osservanza delle norme di riferimento che la Società si impegna a rispettare e la loro verifica nell'ambito del progetto definitivo da approvare in sede Conferenza di servizi.

Il rappresentante del Ministero delle Comunicazione si impegna, a questo proposito, a fornire la documentazione relativa alla procedura adottata dalla propria Amministrazione nel settore degli impianti di telecomunicazioni, basata su autocertificazioni e dichiarazioni di impegno da parte della società che realizza le opere.

In merito a tale questione, più volte all'origine di contraddittori in precedenti occasioni, il rappresentante del M.A.P. – DGERM propone di approfondire il problema in una specifica riunione e passa alla lettura dei fax inviati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Direzione Generale per la salvaguardia ambientale in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale per le varianti in questione (All. 4) e della Provincia di Venezia (All. 5) riguardante, tra l'altro la richiesta alla Società Terna di invio della Relazione del CESI e del coinvolgimento dell'ARPAV.

Il rappresentante della Società Terna assicura che invierà al più presto all'Amministrazione provinciale la richiesta relazione e di aver già provveduto ad informare l'ARPAV.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente concorda sul fatto che l'ARPAV dovrà certificare il rispetto dei limiti dei valori dei campi magnetici imposti dall'ordinanza del Tribunale.

Il rappresentante del Ministero dell'Interno chiede al proponente di presentare il progetto al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, ai sensi del D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 e del D.M. 4 maggio 1998, affinché possa esprimersi sui progetti in esame.

Il rappresentante della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti richiama l'attenzione sull'importanza del problema della conformità urbanistica delle opere e della conseguente necessità del più ampio coinvolgimento degli enti locali e della Regione.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente concorda e ritiene che, benchè la legge 239/2004 attribuisca alle Amministrazioni centrali la maggior parte delle competenze, sarebbe, invece, assai più opportuno coinvolgere le strutture che da anni operano sul territorio, quali, ad esempio, i Servizi integrati infrastrutture e trasporti – SIIT.

Il rappresentante della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende noto che nel corso di un precedente incontro con rappresentanti del GRTN si era raggiunto un accordo in tal senso, dovendo tuttavia ancora individuare i criteri per la suddivisione di competenze fra le Amministrazioni centrali ed i SIIT.

Il rappresentante del GRTN informa che nel Piano di sviluppo 2005 è prevista la realizzazione di circa 220 opere, delle quali circa 200 da sottoporre a VIA regionale ed ipotizza, pertanto, di poter utilizzare la diversa competenza in merito alla procedura di VIA quale discrimine per svolgere il procedimento a livello centrale oppure locale.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente propone di convocare un tavolo tecnico con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni centrali e dei SIIT al fine di discutere tutte le problematiche emerse nel corso della riunione odierna in merito alla conformità urbanistica delle opere ed alla classificazione degli interventi oggetto delle autorizzazioni.

In conclusione le Amministrazioni convengono di riunirsi il 5 aprile p.v. per discutere principalmente sugli aspetti urbanistici, sulla documentazione progettuale e sulla classificazione degli interventi.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi nonché ai soggetti sopra richiamati.

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
GRIN	Ettore Elia	✓	068520333	0685203 671	ettore.elia@grtn.it	Ettore
GRIN	LEONARDO CAMILLO	✓	06852031	068520324	leonardo.camilligrtn.it	Leo
GRATN	Do Pol G. 0021/1000		06852034	C.S.	gianpaolo.dopol@grtn.it	GDP
Ministero dell'Interno Dip.to VVF	PAOLA DE NICOLIS	✓	06- 46-52-9169	06- 46-52-9522	paoladenicolis@ vvpffnoco.it	Paola De Nicolis
MIT-De Reti	ING. SANTI SCARONE	SCARONE	06- 44125334	06- 44126148		Scarone
MIT-Dis. Reti	ING. MARIO CARPANO		06- 4412 2134			Mario Carpano
MIT DICOITE	JOEDANA CARPELLONI	CARPELLONI	06- 44126308	06- 44292266		Harold
MIT DICOVER	EDUARDO SCHIATTARELLA		06- 44125227			Edi Schiattarella
GRIN	ADEL MOTAWI		06- 85203320		adde.motaw.1@grtn.it	Adel Motawani
GRIN	BENEDETTA SERASTIANI		06- 81654550	06- 81654780	benedetta.serastiani@ grtn.it	Benedetta
MATT	CECILIA ALBERTO		0644126347	0644126345	Cecilia, Alberto Eminenti. it	Cecilia

[illegible]